

Appello per un nuovo meridionalismo

Franco Arminio, poeta; Antonio Capuano, regista; Massimo Villone, costituzionalista; Gianfranco Pannone, regista; Carlo Iannello, giurista; Lucio Iavarone, ecologista; Eduardo Pizzo, ANPI; Marcella Raiola, Comitato NO AD; Pietro Spirito, economista hanno sottoscritto questo appello per sostenere Marco Esposito candidato alle prossime elezioni regionali in Campania.

L'attacco separatista del Nord leghista della autonomia differenziata è stato per ora respinto. Marco Esposito, candidato indipendente nella Lista di AVS, è uno dei più irriducibili avversari del Ministro Calderoli.

Ma questa offensiva è destinata a ripartire. Va avanti da più di un quarto di secolo, e non è stata priva di conseguenze. Il Sud ha intanto perso terreno e risorse, i servizi pubblici essenziali sono peggiorati, i nostri giovani continuano a emigrare nelle regioni settentrionali o verso l'estero. E ormai vanno via in maggioranza le risorse più qualificate, mentre la prospettiva del deserto demografico incombe, senza che siano assunte iniziative politiche per contrastare un futuro segnato dalla logica irrimediabile dei numeri. Marco Esposito ha analizzato con preveggenza e lucidità la trasformazione che si sta determinando.

Ora non possiamo più soltanto contrastare le deliranti tesi istituzionali di Calderoli, che peraltro danneggiano anche il Nord. Abbiamo bisogno di un ritorno alle radici della nostra Costituzione, che afferma con nettezza l'eguaglianza nei diritti dei cittadini.

segue

Le istituzioni territoriali, a cominciare dalle regioni svolgono un ruolo decisivo nella erogazione dei principali servizi collettivi. Ma dobbiamo anche riprendere una iniziativa per lo sviluppo del Mezzogiorno, nelle infrastrutture, nella logistica, nella manifattura, nella creazione di valore attraverso l'intelligenza e la cultura. Anche a questo serve l'appuntamento elettorale del rinnovo del Consiglio Regionale della Campania, il 23 ed il 24 novembre. Questa elezione cade simbolicamente quarantacinque anni dopo il terremoto del 1980, che ha squassato il territorio della nostra regione, determinando successivamente la terribile cementificazione delle periferie che ha stravolto il tessuto sociale della nostra Regione. Quello è il modo di distruggere il Mezzogiorno, con la speculazione edilizia, con i capannoni fantasma, con una spesa pubblica caratterizzata da spreco e danno.

Ora è il momento di imprimere una svolta decisa rispetto alle politiche condotte nei passati decenni, con un timbro familistico e clientelare.

Solo con un orizzonte ampio, mediterraneo ed europeo, il Mezzogiorno può ripartire con una sua soggettività che costruisce diritti e giustizia.

Non è nelle piccole patrie dei nuovi nazionalismi che possiamo trovare un porto sicuro. Questa Destra esprime un pensiero internazionale che guarda in realtà solo agli egoismi. È invece nella solidarietà che va individuata la ricetta per dare risposta alle nostre priorità vicine ed nostre urgenze lontane.

Per queste ragioni sosteniamo convintamente la candidatura di Marco Esposito, giornalista e saggista, indipendente nella lista di AVS alla Regione Campania.